Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Martedì 23 Giugno — Numero 146

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 22 marzo 1903:

A commendatore:

Vischi avv. comm. Nicola, senatore del Regno.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 12 febbraio 1903:

A cavaliere:

Jannace cav. Gennaro, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Rota cav. Giovanni Battista, ragioniere geometra capo del genio militare di 2ª classe, collocato id. id.

Torazzi cav. Leopoldo, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti dell'8 marzo 1903:

Ad uffiziale:

Zamboni cav. Giov. Battista, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda.

Lavista cav. Giovanni, colonnello nei carabinieri Reali in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 26 marzo 1903:

Ad uffiziale:

Negri Carlo, capitano di vascello nel Corpo dello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 29 marzo 1903:

A cavaliere:

Garavelli cav. Giuseppe, direttore provinciale di 3ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

Fioro cav. Vincenzo, id. 1ª classe, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 22 marzo 1903:

A grand'uffiziale:

Todaro prof. comm. Francesco, senatore del Regno, presidente della Federazione ginnastica italiana in Roma.

Ad uffiziali:

Buemi cav. Salvatore, scultore, autore della lapide alla memoria di Re Umberto I, testè inauguratosi presso la sede della Federazione ginnastica italiana in Roma.

Con decreti del 26 marzo 1903:
A commendatore:

Moraglia cav. Augusto, colonnello di fanteria nella riserva, membro della Congregazione di carità di San Romo.

A cavaliere:

Giuliano avv. Francesco, membro della Congregazione di carità di San Remo.

Bottini geom. Antonio, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 26 marzo 1903:
Ad uffiziale:

Volponi cav. Vincenzo, direttore nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo.

A cavaliere:

Bertoldi dott. Giulio, consigliere di Prefettura.

Peri dott. Vittorio, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti dei 5 e 8 marzo 1903:
Ad uffiziale:

Martorelli Giacomo, ingegnere capo di 1a classe nel corpo del genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario a sua domanda.

A cavaliere:

Buonajuto Federico, capitano nel corpo RR. equipaggi, collocato a riposo.

Con decreto del 29 marzo 1903:
A commendatore:

Cairola Ignazio, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizizia e dei Culti:

Con decreti del 5 e 8 marzo 1903:
A commendatore:

Cerchi cav. Francesco, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Ad uffiziale:

Riccioli cav. Salvatore, presidente di Tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Malanotti Carlo, giudice di tribunale civile e penale id. id.

Bianco di San Secondo Vittorio, id. id. id.

Con decreti dell'8 e 22 marzo 1903:
Ad uffiziale:

Capra cav. Francesco, vice cancelliere della Corte di Cassazione di Torino collocato a riposo.

A cavaliere:

Rossi Luigi, vice cancelliere della Corte d'Appello di Venezia, id. id.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti delli 8, 12 e 19 marzo 1903:
Ad uffiziale:

Onofri cav. Vincenzo, capo ufficio e ragioniere della Cassa di Risparmio di Roma.

Dispari cav. Carlo, agente generale della Navigazione Generale Italiana.

Contratti cav. Giovanni, commerciante in Milano.

Bonanno cav. Vincenzo, industriale e commerciante in Messina.

Mammini cav. Casimiro, id. in Napoli.

A cavaliere:

Vigliardi Paravia Vincenzo, editore libraio in Napoli.

Daglio prof. Alberto, meteorologo a Novi Ligure.

Fiori Fioretto Benedetto, capitano, già direttore del deposito cavalli stalloni di Catania.

Cugusi Antioco, verificatore di 1a classe nell' Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, collocato a riposo.

Poch Pasquale, archivista nel ministero d'agricoltura, industria e commercio, collocato a riposo.

Pich dott. Camillo Vittorio.

De Cillis dott. Emanuele, direttore della scuola pratica di agricoltura di Messina.

Deaglio Renato, industriale in Piasco.

Pavia ing. Giovanni, segretario generale della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Maggiori Giuseppe, enologo e presidente dell' Associazione agricola di Velletri.

Pinto avv. Carlo, già assessore demaniale.

Mancini Igino, ingegnere agronomo comunale di Velletri.

Russo Gennaro, commerciante in Napoli.

Capodagli rag. Eugenio, direttore della Cassa di risparmio di Velletri.

Pugliesi Emanuele, direttore del giornale « Il Commercio » di Milano.

Agamennone dott. Giovanni, direttore dell'Osservatorio geodinamico di Rocca di Papa.

Cocchia Ciriaco, proprietario in Cesinale.

Setacci avv. Evandro, segretario capo della Camera di commercio ed arti di Roma.

Ascenzi Ettore, pittore in Roma.

Fanelli Attilio, ragioniere in Roma.

Galli dott. Giovanni, medico in Roma.

Battista Onorato, farmacista in Napoli.

Colombo Moisè, rappresentante comunale nell'Amministrazione della Cassa di risparmio di Vercelli.

Adami Cesare, industriale in Modena.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 marzo 1903:
A cavaliere:

Giannuzzi Pio, archivista di 3a classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 12 marzo 1903:
A commendatore:

Artom cav. Giuseppe, ispettore superiore del Demanio.

Scardaccione cav. Domenico, vice presidente della Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette in Napoli.

A cavaliere:

Comagi Emanuele, ricevitore del Registro, collocato a riposo.

Stanziano Raffaele, commissario di 1a classe nel dazio consumo di Napoli, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi;

Con decreti del 19, 22, 26 e 29 marzo 1903:
Ad uffiziale:

Navarini cav. Giovanni Benedetto, direttore provinciale di 1a classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.

A cavaliere:

Trucchi Achille.

Frassoldati prof. Luigi.

Cossio Lorenzo.

Bruno Romolo.

Antoniani Carlo, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.

Chiericoni Ugolino, id. id.

Ferreri Nicolao, id. id.

Cateni Ettore, id. id.

Peloso Angelo, id. id.

Cardea Gennaro, id. id.

Mazzi Antonio, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 233 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª);

Veduti i RR. decreti 24 luglio 1885, n. 3287; 28 aprile 1887, n. 4495; 18 dicembre 1890, n. 7355, e 9 gennaio 1896, n. 10;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato per l'istruzione agraria sarà composto, oltre del vice-presidente del Consiglio per l'istruzione agraria, di quattro membri scelti dal Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio fra i componenti il Consiglio medesimo.

Art. 2.

Faranno parte del Consiglio e del Comitato per l'istruzione agraria, oltre il direttore generale dell'agricoltura, l'ispettore generale dell'agricoltura e il direttore capo della Divisione per l'insegnamento agrario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 234 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 dicembre 1901, n. 544, portante concessione di una tombola telegrafica nazionale a favore di tre istituzioni di beneficenza;

Visto il regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato con R. decreto 7 luglio 1902, n. 367, parte principale;

Visto il R. decreto 7 dicembre 1902, n. 524, con cui fu stabilita la data di estrazione della tombola e fu provveduto per la direzione delle relative operazioni;

Vista l'istanza del presidente del Comitato esecutivo della tombola per una proroga della data predetta;

Visto il verbale delle deliberazioni prese dal detto Comitato esecutivo in adunanza del 24 maggio p. p.;

Viste le dichiarazioni contenute nella lettera in data 2 del mese corrente dello stesso Comitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La data dell'estrazione della tombola è definitivamente fissata per il giorno 29 novembre 1903 sotto l'osservanza delle modalità stabilite dal precitato regolamento.

L'ultimo limite di cui all'articolo 21 dello stesso regolamento per la presentazione delle cartelle vincenti è fissato a tutto il 29 dicembre 1903, ovvero a tutto il 12 gennaio 1904 a seconda che la vincita sia stata determinata dall'estrazione principale o da quella suppletiva.

Art. 2.

Il cav. Carlo Giazotto, membro del Comitato esecutivo, è incaricato della direzione della tombola, in sostituzione del dimissionario cav. Luigi Tacchi Venturi.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze curerà l'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, testo unico, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato dalle leggi 7 luglio 1901, n. 285, e 21 luglio 1902, n. 303;

Viste le tabelle graduali e numeriche di formazione del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, approvate con R. decreto 22 dicembre 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1° luglio 1903 è istituito presso il Comando degli stabilimenti militari di pena un Consiglio d'amministrazione permanente per l'amministrazione di tutti gli stabilimenti militari di pena.

Art. 2.

La formazione organica del Comando degli stabilimenti militari di pena e degli stabilimenti dipendenti è indicata nell'annessa tabella graduale e numerica, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra, la quale sostituisce la tabella n. 14, approvata con R. decreto 22 dicembre 1898.

Il Nostro Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà presentato per la registrazione alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

OTTOLENGHI

TABELLA *graduale e numerica di formazione del Comando e personale di governo delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena.*

(un comando, sei compagnie di disciplina, un carcere militare, due reclusori militari, carceri militari preventive).

	Comando ed ufficio d'amministrazione	Compagnie di discipline		Carcere militare	Carceri militari preventive	Reclusori		Totale
		di punizione	speciali			1° Peschiera	2° Gaeta	
Comandante (colonnello)	1	—	—	—	—	—	—	1
Tenente colonnello o maggiore (comandante in 2° e comandante del 2° reclusorio)	1	—	—	—	—	—	—	1
Maggiori (comandanti di carcere o di reclusorio)	—	—	—	1	—	1	—	2
Capitani (addetti al comando, comandanti di compagnia, addetti al carcere o ai reclusori)	1	3	3	1	—	1	1	10
Tenenti (addetti ai comandi, ufficiali di compagnia, comandanti di sezione e di carcere militare preventivo	—	9	7	4	14	4	5	43
Tenenti medici	—	—	—	1	—	1	1	3
Maggiore contabile (relatore)	1	—	—	—	—	—	—	1
Capitani contabili	1	—	—	—	—	—	—	1
Tenenti contabili	2	—	—	1	—	1	2	6
Totale ufficiali	7	12	10	8	14	8	9	68
Ufficiali di scrittura	12	—	—	2	—	2	4	20
Assistenti locali	—	—	—	—	—	—	1	1
Furieri maggiori	3	—	—	1	—	1	2	7
Furieri	—	3	3	2	—	3	3	14
Sottufficiali guarda-magazzino	—	—	—	1	—	1	1	3
Sergenti	1	18	8	5	12	6	6	56
Caporali maggiori	—	6	5	3	1	4	4	23
Caporali maggiori aiutanti di sanità	—	—	—	1	—	1	1	3
Caporali maggiori o caporali di contabilità	—	3	2	—	—	—	—	5
Caporali	—	36	21	10	38	15	15	135
Appuntati	—	—	—	10	63	18	18	109
Totale truppa	4	66	39	33	114	49	50	355

NOTA.

Il numero dei militari di truppa del personale di governo può essere variato, per disposizione ministeriale, secondo le esigenze del servizio, cioè in relazione al variabile numero degli uomini in punizione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Guerra
OTTOLENGHI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 23 dal 1° al 7 giugno 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 giugno 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	-	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Mondovì	Piozzo	bovina	1	—	1	—	—	1
		Piemonte			1	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Brescia	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Treviso	Castelfranco	Loria	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Bagnolo in piano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Porto Maggiore	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			3	—	3	—	3	—
	Roma	Frosinone	Ceccano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Fabbrica	»	1	—	2	—	2	—
		Lazio			2	—	3	—	3	—
	Reggio Cal.	Palmi	Cittanova	ovina	2	—	5	—	5	—
		Regione Meridionale Mediterranea			2	—	5	—	5	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Semestene	»	1	—	15	—	15	—
	»	Nuoro	Bolatana	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Oniferi	»	4	—	26	—	26	—
	»	»	Id.	suina	4	—	70	—	70	—
	»	Sassari	Osilo	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			12	—	114	—	114	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 giugno 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Piacenza*	Piacenza	Bettola	bovina	—	1	—	1	—	—
		Emilia			—	1	—	1	—	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	bovina	1	—	1	—	—	1
		Sardegna			1	—	1	—	—	1
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Santo Stefano Belbo.	bovina	—	2	—	2	—	—
	Novara	Domodossola	Druogno	»	—	12	9	8	1	12
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	5	—	5	—	—
		Piemonte			—	21	9	17	1	12
	Milano	Milano	Milano	bovina	—	12	—	12	—	—
	Bergamo	Bergamo	Gerosa	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Taleggio	»	1	—	2	—	—	2
		Lombardia			2	12	11	12	—	11
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Gattico	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Castelnuovosotto	»	—	50	—	—	—	50
	Bologna	Bologna	Castello di Serra	»	—	2	—	2	—	—
	»	Vergato	Castiglione dei P.	»	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Cesena	Roncofreddo	»	—	1	—	—	—	1
		Emilia			1	54	12	3	—	63
	Ancona	Ancona	Monsanvito	bovina	—	1	—	1	—	—
	Perugia	Rieti	Marcetelli	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Morro Reatino	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Torri Sabina	»	—	100	—	50	—	50
		Marche ed Umbria			1	104	30	51	—	83
	Aquila	Aquila	Pizzoli	ovina	—	52	—	11	—	41
		Regione Meridionale Adriatica			—	52	—	11	—	41
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	3	—	—	—	3
		Toscana			—	3	—	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 1° al 7 giugno 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Cuneo*	Alba	Priocca	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Tenda	»	1	—	1	—	—	1
		Piemonte			2	—	2	—	—	2
	Como	Lecco	Lecco	equina	—	2	—	—	—	2
		Lombardia			—	2	—	—	—	2
	Pisa	Pisa	Pisa	equina	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	S. Miniato	Fucecchio	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			1	2	1	—	—	3
	Roma	Frosinone	Ceccano	equina	—	1	—	—	—	1
		Lazio			—	1	—	—	—	1
	Caserta	Caserta	San Felice a Canc.	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	Cimitile	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Torre del Greco. . .	»	1	1	1	—	—	2
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cerreto	Pontelandolfo . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	2	—	1	1	—
	Potenza	Matera	Montescaglioso . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Melfi	Maschito	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			2	11	3	1	3	10
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	equina	—	3	—	—	—	3
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Raffadali	»	—	4	—	—	—	4
	»	Sciacca	Menfi	»	—	1	—	—	—	1
	Trapani	Alcamo	Castelammare. . . .	»	—	2	—	—	—	2
		Sicilia			—	11	—	—	—	11
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Modena.*	Mirandola	Mirandola	canina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Rieti	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Magliano Sabina . .	canina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gl'i animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciete infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 giugno 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rabbia**	*Caserta*	Nola	Nola	canina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			—	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Foligno	Sigillo	ovina	—	160	—	100	—	60
	»	Rieti	Collevecchio . . .	»	—	178	—	—	—	178
	»	Terni	Terni	»	—	250	—	—	—	250
		Marche ed Umbria			—	588	—	100	—	488
	Roma	Roma	Grottaferrata . . .	ovina	—	539	—	—	—	539
	»	»	Roma	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Tivoli	»	—	298	—	—	—	298
		Lazio			—	1087	—	—	—	1087
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	100	—	20	—	80
	»	»	Capestrano	»	—	329	—	—	—	329
	»	»	Caporciano	»	—	1878	—	—	—	1878
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Castelvecchio Sub. .	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Collepietro	»	—	1550	—	—	—	1550
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Goriano Sicoli. . .	»	—	1151	—	—	—	1151
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	190	—	—	—	190
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	492	—	—	—	492
	»	»	Castellafiume	»	—	163	—	—	—	163
	»	»	Cerchio	»	—	135	—	135	—	—
	»	»	Lecce de'Marsi . . .	»	1	—	250	—	—	250
	»	»	Magliano de'Marsi .	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	Pescina	»	3	—	19	—	19	—
	»	Solmona	Pratola Peligna . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Roccapia	»	—	453	—	—	—	453
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	1	—	40	—	—	40
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	364	—	—	—	364
	»	»	Colle San Vito . . .	»	—	179	—	—	—	179
	»	»	Faeto	»	—	120	—	—	—	120
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	2564	—	—	—	2564
		Regione Meridionale Adriatica			5	15411	309	155	19	15556

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 giugno 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Caserta*	Pied. d'Alife	Letino	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	San Gregorio	»	—	100	—	—	—	100
	Benevento	Correto Sannito	Morcone	»	—	261	—	—	—	261
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	227	—	—	—	227
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	888	—	—	—	888
	Sassari	Nuoro	Orgosolo	caprina	—	260	—	66	—	194
		Sardegna			—	260	—	66	—	194
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Ivrea	Vische	—	—	3	—	1	2	—
	»	Torino	Torino	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Volpiano	—	—	45	—	—	—	45
	Novara	Novara	Trecate	—	5	—	6	—	—	6
		Piemonte			5	52	6	1	3	54
	Pavia	Pavia	Turago B.	—	—	3	—	—	3	—
	Bergamo	Bergamo	Tagliono	—	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Chiari	Villachiara	—	—	3	—	1	—	2
	Cremona	Cremona	Castelverde.	—	—	2	—	—	2	—
	Mantova	Mantova	Marmirolo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Revere	Quistello	—	1	22	38	—	17	43
		Lombardia			2	31	39	1	23	46
	Verona	San Bonifacio	Arcole	—	—	7	—	7	—	—
	»	Verona	Verona	—	1	—	2	—	2	—
	Udine	Codroipo	Codroipo	—	—	1	—	—	1	—
	»	Spilimbergo	Spilimbergo	—	—	1	—	—	1	—
	Treviso	Conegliano	Conegliano	—	—	33	16	—	6	43
	»	»	Susegana	—	1	24	29	—	53	—
	»	»	Vazzola	—	—	1	—	—	—	1
	Rovigo	Ariano Pol.	Taglio di Po . . .	—	3	—	3	—	3	—
		Veneto			5	67	50	7	66	44
	Parma	B. S. Donnino	Fontanellato . . .	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Noceto	—	1	—	66	—	6	60
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	1	—	21	—	2	19
	»	Parma	Collecchio	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	San Lazzaro . . .	—	—	52	—	—	14	38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 1° al 7 giugno 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Reggio Emilia*	Guastalla	Boretto	—	2	1	6	—	5	2
	»	»	Campagnola	—	—	7	—	—	4	3
	»	»	Fabbrico	—	—	13	2	—	6	9
	»	»	Reggiolo	—	1	2	1	—	—	3
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casalgrande	—	—	3	5	—	5	3
	»	»	Reggio Emilia	—	—	13	5	—	8	10
	Modena	Mirandola	San Possidonio	—	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Carpi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Formigine	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Modena	—	16	—	16	—	16	—
	»	»	Ravarino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Soliera	—	2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	3	—	—	—	3
	»	Ferrara	Ferrara	—	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	16	—	—	1	15
	»	»	Crespellano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Crevalcore	—	—	4	—	1	—	3
	»	»	S. Giorgio in Pia	—	4	—	7	—	7	—
	»	»	San Giov. Persiceto	—	2	6	2	—	2	6
	»	»	Sant'Agata Col.	—	—	7	—	—	—	7
	Ravenna	Faenza	Brisighella	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Ravenna	—	—	6	—	—	6	—
	Forlì	Forlì	Forlì	—	2	1	2	3	—	—
		Emilia			**41**	**140**	**148**	**4**	**96**	**188**
	Macerata	Macerata	Monte Cassiano	—	2	—	3	—	3	—
	Ancona	Ancona	Jesi	—	1	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Montalto	—	1	—	3	—	3	—
	Perugia	Foligno	Nocera Umbra	—	4	3	4	2	1	4
	»	Orvieto	Città della Pieve	—	1	—	8	—	4	4
		Marche ed Umbria			**9**	**3**	**19**	**2**	**12**	**8**
	Arezzo	Arezzo	Castiglion Fiorentino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cortona	—	1	1	2	1	2	—
		Toscana			**2**	**1**	**3**	**1**	**3**	—
	Roma	Viterbo	Farnese	—	1	—	1	—	1	—
		Lazio			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Aquila	Aquila	Castel d'ieri	—	6	—	6	—	6	—
	»	»	Navelli	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall' 1 al 7 giugno 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Aquila	Paganica	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Scoppito	—	—	3	—	—	—	3
	»	Avezzano	Gioia de' Marsi . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ovindoli	—	3	9	3	—	1	11
	»	Sulmona	Barrea	—	1	—	3	—	2	1
	Foggia	San Severo	San Giov. Rotondo .	—	—	10	—	—	—	10
		Regione Meridionale Adriatica . . .			10	30	12	1	9	32
	Caserta	Ponte d'Alife	San Potito Senn. . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Sora	Cassino	—	—	5	- .	5	—	—
	Avellino	Avellino	Capriglia	—	1	—	15	—	5	10
	»	»	Grottolella	—	2	4	9	3	5	5
	Potenza	Lagonegro	Seniso	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Montemilone	—	—	31	—	—	—	31
	»	Potenza	Genzano	—	1	—	20	—	7	13
	Cosenza	Castrovillari	Terranuova	—	1	—	10	—	10	—
	Catanzaro	Catanzaro	Guardavalle	—	1	—	16	3	2	11
	»	Cotrone	San Severina . . .	—	2	—	20	—	15	5
		Regione Meridionale Mediterranea . .			8	51	90	19	44	78
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma*	Roma	Jenne	caprina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Roma	ovina	—	1065	—	—	—	1065
	»	»	San Polo dei Cav. .	»	1	—	150	—	—	150
	»	Velletri	Norma	caprina	—	33	—	10	—	23
		Lazio			2	1098	154	10	—	1242
	Aquila	Aquila	Pizzoli	ovina	—	7	—	—	—	7
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo .	caprina	—	15	—	—	—	15
		Regione Meridionale Adriatica			—	22	—	—	—	22
	Cosenza	Castrovillari	Laino Borgo	ovina e caprina	—	36	—	—	—	36
		Regione Meridionale Mediterranea . . .			—	36	—	—	—	36
	Sassari	Sassari	Sennori	caprina	—	75	—	—	—	75
		Sardegna			—	75	—	—	—	75

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 1° al 7 giugno 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	16	—	53	—	53	—
	ovina	2	—	5	—	5	—
	suina	4	—	70	—	70	—
	—	**23**	—	**120**	—	**120**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**1**	**1**	**1**	**1**	—	**1**
Afta epizootica	bovina	3	81	32	26	1	86
	ovina	—	54	—	13	—	41
	caprina	1	108	30	55	—	83
	—	**4**	**243**	**62**	**94**	**1**	**210**
Tubercolosi (1)	bovina	**2**	**8**	**3**	—	**3**	**8**
Morva e farcino	equina	**5**	**27**	**6**	**1**	**3**	**29**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	1	—	3	—	3	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	—	**2**	—	**4**	—	**4**	—
Rogna	ovina	5	17974	309	255	19	18019
	caprina	—	260	—	66	—	194
	—	**5**	**18234**	**309**	**321**	**19**	**18213**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**83**	**875**	**368**	**36**	**257**	**450**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre (2)	—	**2**	**1231**	**154**	**10**	—	**1375**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie.

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia — Casi denunziati		Pneumo-enterite infettiva dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 31 maggio a 6 giugno 1903	28	38	—	—	37	65	—	—	43	88
Periodo corrispondente nel 1902	13	15	—	—	29	40	—	—	28	169
Periodo corrispondente nel 1901	16	19	—	—	21	40	—	—	105	511
Periodo corrispondente nel 1900	12	14	—	—	14	21	—	—	45	417
Totale di 23 settimane del 1903	391	586	—	—	589	959	—	—	720	3.332
Periodo corrispondente nel 1902	342	578	1	120	497	927	12	—	746	3.649
Periodo corrispondente nel 1901	320	459	12	669	575	1001	1	1	1785	8.635
Periodo corrispondente nel 1900	273	432	9	123	489	886	—	—	916	10.532

N. B. — Le cifre del corrente anno sono soltanto approssimative.

SVIZZERA — *Dal 25 al 31 maggio 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	3	**bovina**	3	3
Carbonchio ematico	3	equina	1	1
Id.		bovina	6	6
Moccio e farcino	1	equina	2	2
Malattie infettive dei suini	5	**suina**	44	21
Tubercolosi	2	**bovina**	7	7

AUSTRIA — *Dal 25 al 31 maggio 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	7	11
Carbonchio ematico	3	3
Morva e farcino	10	13
Rogna	75	142
Mal rossino	55	98
Pneumo enterite e peste dei suini.	188	369
Morbo coitale	71	291
Rabbia	25	27

UNGHERIA — *Dal 28 maggio al 4 giugno 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	42	50
Rabbia	88	88
Morva e farcino	54	59
Afta epizootica	97	533
Vaiuolo	6	14
Morbo coitale	83	225
Scabbia	516	1058
Mal rossino	183	633
Setticemia dei suini	443	—

NORVEGIA — *Dal 1° al 31 maggio 1903.*

	Numero dei casi denunziati	Numero delle stalle infette
Carbonchio ematico	88	78
Carbonchio sintomatico	2	2
Brasot	10	6
Febbre catarrale maligna	40	35
Mal rossino	81	75

BELGIO — *Dal 1° al 15 maggio 1903.*

	Numero delle Provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi	
Morva o farcino . .	1	1	—	2 (1)	cavalli
Afta epizootica. . . .	1	1	1	—	
Rabbia	2	2	—	2	Cani
Carbonchio ematico .	6	20	—	21	bovini
Carbonchio sintomatico	4	6	—	6	id.
Zoppina degli ovini .	1	1	—	59	

(1) Di cui uno — importato direttamente dall'Inghilterra — riconosciuto morvoso nell'abbattimento in pubblico macello.

BELGIO — *Dal 16 al 31 detto.*

	Numero delle Provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi	
Morva e farcino . . .	2	2	—	8 (2)	cavalli
Afta epizootica . . .	1	1	1	—	
Rabbia	1	1	—	2 (3)	cani
Carbonchio ematico .	7	33	—	35	bovini
Carbonchio sintomatico	6	13	—	13	id.

(2) Di cui 4, riconosciuti morvosi in pubblico macello, risultarono importati dall'Inghilterra.

(3) Uno sospetto.

RUMANIA — *Dal 22 al 28 aprile 1903.*

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI					
			precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Afta epizootica .	33	bovina	1791	958	—	—	1064	1685
Vaiuolo . . .	4	ovina	300	—	—	—	298	2
Malattie infettive dei suini .	14	suina	44	62	49	3	11	43
Rogna . . .	1	equina	—	11	—	—	5	6
Tifo	1	»	—	51	—	—	—	51
Morva	4	»	—	25	—	25	—	—
Emoglobinuria .	1	bovina	—	2	—	2	—	—

RUMANIA — *Dal 29 aprile al 5 maggio 1903.*

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI					
			precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Afta epizootica .	24	bovina	1685	462	—	—	1117	1030
Vaiuolo . . .	4	ovina	2	40	1	—	3	38
Malattie infettive dei suini .	4	suina	43	94	22	90	15	—
Rogna	1	equina	6	—	—	—	6	—
Tifo	1	»	51	—	—	—	—	51
Rabbia	1	canina	—	1	1	—	—	—
	1	bovina	—	2	1	1	—	—
	1	equina	—	1	1	—	—	—
Morva . . .	11	»	—	24	—	24	—	—
Carbonchio . .	1	bovina	—	1	1	—	—	—
		ovina	—	7	7	—	—	—

RUMANIA — *dal 6 al 13 maggio 1903.*

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Afta epizootica	32	bovina	1030	725	—	—	1038	717
Vaiuolo . . .	5	ovina	38	85	15	—	76	32
Tifo	1	equina	51	—	—	—	41	10
Malattie infettive dei suini .	5	suina	-	40	22	—	3	15
Rabbia	2	canina	—	2	—	2	—	—
	1	bovina	—	2	—	2	—	—
Morva	1	equina	—	1	—	1	—	—
Carbonchio . .	1	bovina	—	1	1	—	—	—

RUMANIA — *Dal 14 al 21 maggio 1902.*

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Afta epizootica .	27	bovina	717	189	—	—	203	703
Vaiuolo . . .	6	ovina	32	571	44	—	109	450
Tifo	1	equina	10	—	4	—	6	—
Malattie infettive dei suini .	8	suina	15	34	27	21	1	—
Emoglobinuria .	1	bovina	—	1	1	—	—	—
Morva	2	equina	—	7	—	7	—	—
Carbonchio . .	2	bovina	—	5	3	—	—	2
	1	canina	—	1	1	—	—	—

SERBIA — *Dal 23 al 30 maggio 1903.*

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina . .	3	suina	17	20	4	1	19	13
Vaiuolo	1	ovina	11	—	—	—	6	5
Afta opizootica .	1	bovina	—	4	1	—	—	3
Carbonchio . .	2	»	—	6	4	—	—	2
Rabbia	1	canina	—	1	—	1	—	—

MONTENEGRO — *Dal 20 al 31 maggio 1903.*

	Parchi o pascoli infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero degli animali ammalati
Carbonchio ematico	1	bovina	1

Provincie del Transcaucaso e Caucaso settentrionale — Mese di marzo 1903.

PROVINCIE E TERRITORI	Malattie	Località infette	ANIMALI precedentemente ammalati (1)	Caduti ammalati	Morti	Uccisi	Guariti	Che restano ammalati
Provincia di Tiflis . . .	peste bov.	—	—	222	1	221	—	—
Id. id. . .	carbonch.	—	—	2	—	2	—	—
Id. Elisabetpol .	peste bov.	—	—	44	—	44	—	—
Id. id. . .	carbonch.	—	—	1	—	1	—	—
Id. Baku . . .	»	—	—	31	4	27	—	—
Id. Erivan . . .	peste bov.	—	—	15	—	15	—	—
Id. id. . . .	carbonch.	—	—	2	2	—	—	—
Id. Kutais . .	peste bov.	—	—	3	3	—	—	—
Id. id. . .	afta	—	—	20	1	—	14	5
Territorio di Daghestan .	»	—	61	22	—	—	72	11
Id. del Mar Nero .	peste bov.	—	—	2	2	—	—	—
Totale . . .		—	61	364	13	310	86	16

(1) Le cifre degli *animali precedentemente ammalati*, nei bollettini che provengono da Batum, non sempre corrispondono a quelle degli *animali che restano ammalati* del bollettino antecedente.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
E DELLE GESTIONI ANNESSE

AVVISO.

Premesso che il Comune di S. Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli-Piceno, in seguito a contratto 17 ottobre 1872, col comm. Vittorio Finzi fu Sabatino di Milano, assunse un prestito ad interesse di L. 227,500, rappresentato da n. 910 obbligazioni da L 250 ciascuna e fruttanti il 5 0[0 all'anno;

che col secondo semestre del 1898 fu sospeso il servizio del prestito;

che la Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, istituita presso il Ministero dell'Interno con l'art. 5 della legge 17 maggio 1900, n. 173, dopo aver provveduto all'esame del bilancio e delle condizioni economiche del Comune, convocò i portatori delle obbligazioni per addivenire ad una transazione coi riti dell'art. 3 della citata legge;

che andata deserta, per insufficienza dei creditori intervenuti, una prima adunanza, tenuta in Ascoli Piceno il 2 aprile 1903, la prefata Commissione con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 80, del 6 aprile stesso, indisse una seconda adunanza pel 22 del ripetuto mese di aprile;

che in questa seconda adunanza, col voto unanime dei creditori intervenuti, fu conclusa e stipulata la transazione mediante riduzione al 75 0[0 del debito capitale e degli interessi arretrati al 30 giugno 1903 e fu stabilito, in pari tempo, che il ritiro delle obbligazioni e delle cedole scadute, avrà luogo col 1° luglio 1903 e che decorsi tre mesi da quest'epoca o dalla presentazione dei titoli, senza che i pagamenti abbiano avuto luogo, alle somme offerte a transazione dei crediti verrà aggiunto l'interesse in ragione del 4 0[0 all'anno.

Premesso anche che la transazione, così stipulata, fu approvata dai Ministri dell'Interno e del Tesoro, ai sensi del citato articolo 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, ed è perciò divenuta obbligatoria per tutti indistintamente i creditori, anche se non intervenuti.

Si fa noto a tutti gli interessati che il riscatto delle obbligazioni di cui sopra sarà eseguito dalla Cassa Depositi e Prestiti in ragione di L. 234,375 per ciascuna obbligazione, di cui L. 187,50 a titolo di capitale e L. 46,875 a titolo di interessi arretrati dal secondo semestre 1898 a tutto il 30 giugno 1903, e mediante mandati pagabili presso le sezioni di R. Tesoreria provinciali del Regno, previe le formalità seguenti ed avvertendo che, agli effetti degli interessi di mora, la data dei mandati vale per l'amministrazione quale data dei pagamenti;

1° le obbligazioni dovranno essere esibite alla Intendenza di finanza di Ascoli-Piceno o a quella di Milano, munite delle cedole d'interessi decorsi dal 1° luglio 1898 in poi. Nel caso che tali cedole fossero state già staccate dai titoli e non potessero essere esibite, i pagamenti saranno ridotti proporzionatamente all'ammontare delle cedole mancanti, ridotto al 75 p. 0[0;

2° le obbligazioni medesime saranno accompagnate da domanda su carta da bollo da L. 0,60, firmata dall'esibitore e contenente gli estremi dei titoli che si presentano Le stesse indicazioni sarano ripetute dall'esibitore su foglio a parte, in carta libera, da presentarsi insieme alla domanda, sul quale foglio verrà rilasciata la ricevuta dei titoli esibiti, firmato dal funzionario che procederà alla ricognizione dei titoli stessi e dall'Intendente di finanza. Questo foglio per ricevuta sarà ritirato dall'esibitore, per poi restituirlo al momento della riscossione del danaro. Tanto nella domanda che nel foglio di ricevuta occorrerà far menzione se ai titoli esibiti sono annesse tutte le cedole richieste od altrimenti indicare quelle non presentate;

3° Ciascuna obbligazione sarà annullata in presenza dell'esibitore, con bollo portante la leggenda *annullato*, da porsi tanto nel corpo del titolo, quanto nelle cedole annesse. Sul corpo poi di

ciascun titolo, dovrà anche imprimersi mediante stampiglia, la seguente dichiarazione: « Visto annullare il presente titolo ».

Addì . . . . .

L'esibitore
(firma).

4° nella domanda l'esibitore dovrà qualificarsi con nome, cognome e paternità, indicando anche il proprio domicilio per le eventuali comunicazioni, e dovrà dichiarare a favore di chi dovrà farsi il pagamento, se cioè a favore proprio o di altra persona (da qualificarsi come sopra) e in quale Sezione di R. Tesoreria provinciale dovrà spiccarsi il relativo mandato, che sarà a suo tempo pagato, previo ritiro della ricevuta di cui sopra.

Roma, il 23 giugno 1903.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con RR. decreti del 31 maggio 1903:

Piano Romano, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200.

Antonioli Decio, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800.

Nantier Ugo, ufficiale d'ordine di classe transitoria è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

RR. Avvocature erariali.

Con RR. decreti del 24 maggio 1903:

Muzio cav. avv. Corrado, procuratore erariale è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Greco avv. Valentino, sostituto procuratore erariale è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Anania avv. Vito, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Rapisardi avv. Bartolomeo, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Di Renzo avv. Benedetto, aggiunto sostituto procuratore erariale è nominato sostituto procuratore erariale di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Anania avv. Vincenzo è nominato aggiunto sostituto procuratore erariale con l'annuo stipendio di L. 1800.

Intendenze di finanza.

Con RR. decreti del 31 maggio 1903:

Sesta Domenico — Giacobbe Francesco — Giorgi Adolfo — Manzi Bernardo — Gargano Francesco — Picoco Giuseppe — Del Moro Quintino — Ferrari Alessandro — Serafini Giovanni — Locatelli Giuseppe — Linari Riccardo — Di Fabio Eugenio — Germinara Ernesto — Cotugno Vincenzo — Rodaelli Antonio — Salustri dott Luigi — Ceruti Cirillo — Losacco Francesco — Sparano Carlo — Gigarini Pietro — Rugiu Achille — Bonomi Ermanno — Ficca Modestino — Somalvico Giuseppe — Amadei cav. Guido — Niccolaini Emidio — Miniussi Giuseppe — Falcone Elpidio e Minciotti Luigi, vice segretari di ragioneria sono nominati segretari di ragioneria di 3ª classe, per merito di esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Piantoni Giacinto — Cusmano Antonio — Audiberti Alessandro — Gera Umberto — Colucci Pasquale — Casetta dott. Francesco — Lucini Attilio — Galeotti Romeo — Scontrino Michele — Bianchi Ettore — Visconti Vittorio — Fossati dott. Alessandro — Calbo Francesco e Dogliotti Michele, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Serena Eugenio — Schierano Carlo — Toffoletti Giuseppe e Morales Vincenzo, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Rocco dott. Giovanni — Viveros Roberto, vice segretari di ragioneria di 3ª classe, in disponibilità, sono richiati in servizio, a decorrere dal 1° giugno 1903, col medesimo grado e stipendio.

Puccioni Pietro — Pellingra Gaetano — Genoviva Pietro, volontari di ragioneria, sono nominati vice segretari di ragioneria di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tarantello Sebastiano, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200.

Brighenti Marcello, ufficiale di scrittura di 4ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto con l'annuo stipendio di L. 1800.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente mista del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 002013 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500 annue al nome di Bavagnoli *Elena* fu Luigi, nubile, domiciliata a Vercelli (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bavagnoli *Ersilla Elena* fu Luigi, nubile, domiciliata a Vercelli (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 861,867, d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150, al nome di Roux *Oscar*, Luigi, Carlo, Maria e Francesca del vivente Francesco, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roux *Lorenzo*, *Egidio*, *Francesco*, *Oscarre*, Luigi, Carlo, Maria ed *Ernesta* Francesca di Francesco, minori ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1005981 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L 100, al nome di Mauri Elisabetta *fu Antonio*, nubile, domiciliata a Comerio (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a

Mauri Elisabetta fu *Giuseppe Antonio*, nubile, domiciliata a Comerio (Como), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 22 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,285,284 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 195 annue al nome di Ubertalli *Catterina* fu *Giacomo*, nubile, domiciliata a Coggiola (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ubertalli *Maria Catterina* fu *Carlo*, nubile, domiciliata a Coggiola (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 8 luglio 1903 alle ore 9, in una sala al piano terreno di questa Direzione Generale, nella sua sede in Roma, via Goito n. 1 (Palazzo del Ministero delle Finanze Tesoro) con accesso al pubblico, si procederà alla (39ª) trentanovesima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni create coi Chirografi Pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 e cioè di quelle assegnate alle iscrizioni nominative, le sole rimaste attualmente vigenti, nella quantità stabilita dalla relativa tabella di ammortamento e cioè:

Da L. 1000 . . . . N. —
» » 500 . . . . » 1
» » 100 . . . . » 26

Si procederà inoltre all'abbruciamento delle mezze parti delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e rimborsate dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1902.

Le obbligazioni da abbruciare ascendono alla quantità di N 8921.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 20 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione V
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 23 giugno 1903, in lire 100,04.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro ***(Divisione Portafoglio).***

22 giugno 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	104 05 $^7/_8$	102 05 $^7/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	102 55 $^7/_8$	101,43 $^3/_8$
	4 % *netto*	103,75	101,75
	3 $^1/_2$ % *netto*	101,26	99,51
	3 % *lordo*	72,47	71,27

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione provinciale

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 65 alunni agli impieghi di 1ª categoria

In esecuzione del decreto ministeriale, in data 10 volgente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 65 alunni agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale dell'interno, approvato con R. D. 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre prossimo venturo presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 31 agosto, alla prefettura della provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del presente avviso;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta scuola produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente com-

piuto i tre anni di studî prescritti dagli statuti della scuola di scienze sociali e di aver superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile;
II. Diritto costituzionale;
III. Diritto amministrativo;
IV. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°);
V. Diritto commerciale;
VI. Economia politica e scienza delle finanze;
VII. 1° Legge elettorale politica;
2° Legge sulla stampa;
3° Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali;
4° Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa;
5° Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti;
6° Legge sulla Corte dei conti;
7° Legge sul contenzioso amministrativo;
8° Legge sui conflitti di attribuzione;
9° Legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa;
10° Testo unico della legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
11° Legge e regolamento di pubblica sicurezza;
12° Legge e regolamento sulla tutela dell' igiene e della sanità pubblica;
13° Legge sulle opere pubbliche;
14° Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
15° Legge e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;
16° Legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali;
17° Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria;
18° Legge sul reclutamento del Regio esercito;
19° Legge sull' amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo;
20° Legge sui prestiti ai Comuni ed alle provincie;
21° Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni;
22° Sistema tributario dello Stato, delle provincie e dei Comuni nelle linee generali.
VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio-evo (anno 476) sino ai giorni nostri.
IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall' italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai nn. I, II, III e VI.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un' indennità mensile, non superiore alle lire 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 11 maggio 1903.

Il Direttore capo della divisione 1ª
SCAMUZZI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Scuola normale superiore universitaria di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. Scuola normale superiore universitaria di Pisa a:

N. 10 posti nella Sezione di lettere e filosofia;

N. 8 posti nella Sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Ai primi 6 dei vincitori al concorso nella Sezione di lettere e filosofia ed ai primi 4 dei vincitori nella Sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali, sarà accordato un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola od un sussidio mensile di lire 60 per il periodo di mesi 8, equivalente al tempo in cui la Scuola rimane aperta.

Nel caso che al principio del nuovo anno scolastico vi siano disponibili nuovi posti gratuiti, o sussidî, questi potranno essere conferiti ad altri vincitori del concorso.

I rimanenti vincitori del concorso verranno nominati alunni convittori a pagamento, o alunni aggregati senza sussidio.

Gli esami saranno scritti e orali.

Quelli scritti principieranno la mattina del 28 ottobre p. v. a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati, debitamente legalizzati dalle competenti Autorità, dovranno essere inviate, non più tardi del 20 ottobre 1903 alla Direzione della Scuola, e non più tardi del 15 ottobre 1903 ai rettori delle R. Univerità di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino.

Gli esami potranno essere fatti anche presso queste Università, quando i concorrenti lo richiedano nella loro domanda.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del Regolamento della Scuola, approvato con R. decreto 23 giugno 1877.

Gli alunni ammessi alla Scuola saranno sottoposti a tutte le norme fissate dal Regolamento ora indicato, ed a quelle dei Regolamenti che fossero emanati in seguito.

Dalla R Scuola Normale Superiore - Pisa, il 2 giugno 1903.

Il Direttore
U. DINI.

Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877.

Art. 1.

La R. Scuola normale superiore istituita in Pisa col *Motu-Proprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle Scuole secondarie e normali.

Art. 2.

Essa si compone di due Sezioni:
1.° Lettere e filosofia.
2.° Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima Sezione si divide nelle tre Sottosezioni seguenti:
1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda Sezione si divide nelle quattro Sottosezioni seguenti:
1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3.

Vi saranno nella Scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della Scuola,

sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4.

Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio, e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due Sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5.

I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla Scuola o negli studî fatti come alunni della Scuola stessa.

Art. 6.

Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di L. 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la Scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di L. 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7.

Il concorso della Scuola normale si compone di due anni di studî preparatorî e di due anni di studî normalistici.

Art. 8.

L'anno scolastico della Scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 12.

Tutti i posti di alunni della Scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla Scuola soltanto per uno degli anni preparatorî e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studî normalistici in una Sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studî anteriori.

Art. 14.

Le inserizioni per il concorso alla Scuola sono aperte presso la Università e la R. Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino a quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15.

L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della Scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'Autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio (1) e dai certificati seguenti:

1° pel primo anno di studî preparatorî nelle due Sezioni, il certificato di licenza liceale (2) e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studî che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studî universitarî;

2° per l'ammissione al primo anno di studî normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondeti agli studî universitari fatti.

Art. 16.

Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della Scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17.

Gli esami di concorso saranno scritti ed orali, ed avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa

Art. 18.

Pel concorso al primo anno di studî preparatori in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1.° in un componimento italiano;

2.° in una traduzione dal latino;

3.° in una traduzione dal greco;

4.° in un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1° nell'interpretazione di un classico latino e di un classico greco;

2° in quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;

3° in quesiti di storia e geografia;

4° in quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studî preparatorî in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19.

Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari pel primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della Scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per questa prova potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20.

Gli esami di concorso per le due Sezioni si fanno presso la R. Scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a commissari speciali che presso la Scuola sono nominati dai Consigli direttivi di Sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21.

I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della Scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame, alla presenza dei concorrenti.

Art. 22.

I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23.

I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle

(1) Questi dovranno essere legalizzati dalle superiori Autorità.

(2) I giovani che concorrono ai posti della Sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali, invece del certificato di licenza liceale potranno presentare quello di licenza della Sezione fisico-matematica degli Istituti tecnici.

Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame con le stesse norme presso la Scuola.

Art. 24.

Il direttore della Scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla Scuola, secondo l'articolo 4 di questo Regolamento, tenendo conto della classificazione fatta, sino a concorrenza dei posti suddetti.

IL MINISTRO

Veduto il decreto Ministeriale 4 maggio 1903, con cui fu aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di biologia vegetale nella Scuola agraria annessa alla R. Università di Bologna;

Ritenuto che il titolo della cattedra, secondo le proposte della Scuola predetta e del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, deve essere di biologia agraria (fisiologia vegetale, patologia vegetale e bacteriologia);

Decreta:

Il predetto decreto Ministeriale 4 maggio 1903, è rettificato pel solo titolo della cattedra messa a concorso, che è quello di biologia agraria (fisiologia vegetale, patologia vegetale e bacteriologia).

Roma, addì 3 giugno 1903.

Il Ministro
NASI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente a Belgrado della *Zeit*, di Vienna, intervistò il ministro delle finanze, Welcovich, sull'impressione prodotta dal comunicato russo sul Governo. Il ministro rispose che il Governo non ha ancora avuto la possibilità di occuparsi del comunicato; crede però di poter dire che non c'è nemmeno da pensare ad una punizione dei congiurati. — Ella vede, disse il ministro, qual' è l'opione pubblica in paese, vede che la popolazione simpatizza con quanto hanno fatto i soldati, e che l'esercito è popolare; anche la Scupcina ha approvato l'opera degli ufficiali: quindi politicamente sarebbe impossibile intentare processo ai congiurati.

Avendo il corrispondente osservato che le Potenze potrebbero insistere nel volere la punizione dei colpevoli, come si può dedurre appunto dal telegramma dell' Imperatore Francesco Giuseppe e dal comunicato della Russia, il ministro rispose: « Il telegramma condanna l'opera, mentre il comunicato esprime il desiderio che i colpevoli vengano puniti. Un tale desiderio può essere bello, ma resterà sempre un puro voto, per le ragioni già espostevi; del resto, il Governo attuale non è che provvisorio e non ha da occuparsi di ciò ».

L' intervista avvenne in presenza del ministro Mascin, il quale approvò tutte le dichiarazioni del suo collega.

***

Telegrafano da Ginevra:

Re Pietro notificherà alle singole Potenze il suo avvento al trono, appena dopo il suo arrivo a Belgrado. L'annunzio verrà dato da deputazioni speciali, che verranno inviate nei vari Stati. Le relative note al Presidente della Federazione elvetica ed al Governo cantonale verranno inviate ancora prima della partenza del Re per la Serbia ed avranno la forma di una lettera di ringraziamento. Pietro non le firmerà qual Re, ma quale Principe.

***

L'ex-ministro bulgaro, signor Naciovich, che fu in missione speciale a Costantinopoli, è di ritorno a Sofia. Sui risultati della sua missione abbiamo due telegrammi da Sofia: uno del corrispondente della *Frankfürter Zeitung* e l'altro del *Temps* di Parigi.

Il primo suona com' appresso:

« Il signor Naciovich è di ritorno da Costantinopoli. Esso dichiara che il risultato del suo viaggio è puramente platonico, ma che il Sultano gli ha fatto un'accoglienza più amichevole che non credeva, e che, di tutti i turchi, esso è il solo ben disposto in favore della Bulgaria.

« Il Sultano si è dichiarato deciso di applicare le riforme contenute nel programma austro-russo; esso è anzi disposto ad andare più oltre, quando la calma sia ristabilita in Macedonia.

« Il granvisir ha invitato il signor Naciovich a ritornare tra due mesi.

«La Turchia, al pari degli ambasciatori, esige, come condizione preliminare della continuazione dell'opera delle riforme, la pacificazione della Macedonia. Perfino i rappresentanti degli Stati che non si interessano delle riforme, avrebbero promesso al sig. Naciovich d'intervenire, dopo la pacificazione della Macedonia, in favore dell'allargamento del programma di riforme ».

Il telegramma del *Temps* è concepito in questi termini:

« Una conversazione col sig. Naciovich, al suo ritorno da Costantinopoli, permette di supporre che questi sia soddisfatto del successo del suo viaggio, nel senso che è ruiscito a diminuire la tensione che esisteva tra la Turchia e la Bulgaria.

« Il sig. Naciovich ebbe l'impressione che, non appena sarà ristabilita la calma in Macedonia, il Sultano allargherà la base delle riforme da applicarsi. Tanto il Sultano, quanto i suoi consiglieri, nutrono il più vivo desiderio di coltivare rapporti amichevoli collo Stato vassallo e di evitare tutto ciò che potesse urtarlo; ma, anzi tutto, bisogna che la Bulgaria eserciti un'azione pacificatrice in Macedonia e non l'opposto, come più volte ne aveva l'apparenza ».

***

Lo *Standard* di Londra dice di sapere che, quando il sig. Chamberlain incomincerà la sua campagna protezionista, il sig. Michael Hichs-Beech si porrà alla testa di un movimento unionista per il mantenimento del libero scambio.

Lo stesso giornale annunzia che la Camera dei Comuni del Canadà ha respinto, con 102 voti contro 52, un emendamento del sig. Tarte che chiedeva un allarga-

mento del protezionismo. Si può dire, aggiunge lo *Standard*, che il Gabinetto del Canadà non sia più concorde su questa questione di quello che lo sia il Gabinetto inglese, sebbene il sig. Chamberlain abbia dei caldi partigiani nel seno del Governo del Dominio.

Il corrispondente del *Temps* scrive da Londra che il sig. Chamberlain comincerà la sua campagna con un discorso che esso pronuncierà nella sua tenuta di Highburg.

Il *Cobden Club*, la grande Associazione libero-scambista, ha invece già cominciato una campagna vigorosa per la difesa del libero scambio contro gli attacchi del ministro delle Colonie.

E il Comitato parlamentare del Congresso delle *Trades Unions* ha votato il seguente ordine del giorno :

«Dopo avere studiato scrupolosamente le recenti affermazioni del sig. Chamberlain sulla questione delle tariffe, siamo d'avviso che le proposte fatte sono pericolose nel loro concetto e violano i principî del libero scambio, e che la prospettiva che si fa balenare agli occhi dei lavoratori, di ottenere, cioè, mercedi più elevate, non è che una illusione.

« Se queste idee verranno realizzate, esse distruggeranno gli interessi più elevati della nazione. In conseguenza, noi esortiamo le classi operaie a fare tutto il loro possibile perchè questi progetti non divengano una legge ».

***

Si è costituita ieri l'altro la Camera dei deputati di Spagna. Il signor Villaverde è stato eletto Presidente. I deputati repubblicani, carlisti e cattolici hanno protestato, come il solito, contro il giuramento che devono prestare i deputati.

Nel suo discorso, il nuovo Presidente ha raccomandato la pratica di una saggia politica d'economia. Esso ha consigliato di rimandare ad altri tempi, se l'equilibrio del bilancio lo esige, anche le spese necessarie allo sviluppo della marina e dell'esercito. Per queste spese, come per gli scopi pubblici, conchiuse il Presidente, bisogna attendere tempi più favorevoli.

Il ministro della marina, signor Toca, informò la Camera che il Governo presenterà un progetto di legge, indipendentemente dal bilancio ordinario, per la creazione di una squadra che sarà formata di sette corazzate, di tre incrociatori e parecchie torpediniere.

LE TRAMVIE IN ITALIA

Per cura del Ministero dei Lavori Pubblici, è testè venuta in luce la « Relazione sull'esercizio delle tramvie italiane per l'anno 1900 » presentata dall' Ispettore generale comm. A. Vivaldi a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

Questa pubblicazione ufficiale, compilata a' sensi del decreto ministeriale 10 gennaio 1899, per il quale la trattazione degli affari riguardanti l'autorizzazione di tramvie a trazione meccanica veniva, dal 1° febbraio 1899, affidata al R. Ispettorato, inizia la serie delle Relazioni annuali che segneranno il sempre crescente sviluppo e la notevole importanza che hanno preso fra noi le tramvie.

Basandosi sulle disposizioni regolamentari che prescrivono ai concessionarî delle tramvie a trazione meccanica e delle ferrovie economiche l'obbligo di fornire tutti i dati e gli elementi richiesti per la compilazione statistica, il comm. Vivaldi ha potuto raccogliere gli elementi sufficienti per avere un' idea sommaria, ma abbastanza esatta, sulla costituzione e sull' importanza di un servizio che in Italia ha preso vaste proporzioni e corrisponde efficacemente allo scopo cui deve soddisfare.

Trattandosi di una prima pubblicazione del genere, il comm. Vivaldi ritiene opportuno di far precedere ai prospetti statistici alcuni cenni sul come il nuovo mezzo di trasporto, che ha tanta affinità col servizio ferroviario, sia stato regolato prima che intervenisse apposita legge.

Dettagliatamente spiegata la parte, diremmo così, storica, il Relatore espone un cenno riassuntivo dei prospetti statistici. Da questi rilevasi che le Società tramviarie esistenti alla fine del 1900 ammontavano a 73, esercenti complessivamente 233 linee ; che la lunghezza d' impianto di tutte le tramvie italiane ascendeva al 31 dicembre di detto anno a kil. 3306,527 dei quali 2952,867 con trazione a vapore, 353,660 con trazione elettrica ; che la costruzione della prima tramvia a vapore ebbe luogo nel 1875 fra Torino e Moncalieri, e delle tramvie elettriche nel 1890 fra Firenze e Fiesole ; che gli agenti in servizio sulle linee tramviarie, suddivisi in 4 principali categorie, ascendevano alla stessa data ad 11002 ; che il materiale rotabile ascendeva per le tramvie a vapore a 577 locomotive, 1728 vetture e 2889 carri merci, e per le elettriche a 1043 vetture automotrici e 869 vetture di rimorchio ; che gli accidenti accaduti sulle tramvie segnano, sempre al 31 dicembre 1900, numero 116 morti così suddivisi : — Agenti di servizio 15, viaggiatori 13, estranei 88, e feriti 1325 pur essi divisi rispettivamente in 412, 569 e 344.

L'ultimo prospetto, riferentesi al movimento dei viaggiatori e delle merci, al prodotto ed alle spese per l'esercizio delle tramvie, non è completo, perchè alcune Società tramviarie rifiutaronsi a fornire in tutto od in parte i dati necessari, epperò si dovettero lasciare delle lacune ed omettere il totale generale.

A complemento dei dati statistici la relazione contiene una serie di allegati riguardanti la materia tramviaria e costituiti da circolari, pareri del Consiglio Superiore dei LL. PP. e del Consiglio di Stato, ecc.

Il lavoro è degnissimo di lode per la scrupolosa esattezza e la chiarezza con cui esamina, sotto ogni rapporto, tutta la nostrale industria tramviaria.

BIBLIOGRAFIA

Libri inviati in dono alla " Gazzetta Ufficiale „

Jean Sigaux — UCCIDIAMO IL MANDARINO, unica traduzione autorizzata, di *Ida Baccini* (R. Bemporad e figlio — Firenze.

Teresa Sormani Rasi — DAL MIO LIBRO DI NOTE, con prefazione di Augusto Conti e una lettera di Nicolò Tommaseo. (R. Bemporad e figlio — Firenze.

Adriana Battaglini Costa-Righini — CULLA VUOTA. (R. Bemporad e figlio — Firenze).

C. Maucèri Bonanno — L'ULTIMO DEI BOERI. (B. Manzoni — Milano).

Ettore San Marino — SCHERZI COMICI ED ALTRA ROBA... DA RIDERE. (Società Editrice « La Poligrafica » — Milano).

Alessandro Bencini — IL CONTRATTO DI LAVORO INTELLETTUALE. (R. Bemporad e figlio — Firenze).

Dott. Paolo Visani Scozzi — LA MEDIANITÀ. (R. Bemporad e figlio — Firenze, 2ª edizione.

N. B. — Di alcuni di questi libri sarà fatto più ampio cenno in altro numero del nostro giornale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal Ministro della Guerra, generale Ottolenghi, e dal Sindaco Colonna, ha onorato, ieri, d'una sua visita la R. Scuola normale di educazione fisica.

Erano a riceverlo il senatore Todaro, il comm. Viti, il comm. Baumann e il colonnello Moretti.

S. M. assistette dapprima agli esercizi ginnastici eseguiti da tre squadre dell'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli, dirette dal prof. Enrico Gualdi; quindi la squadra degli allievi maestri, diretta dal prof. Vincenzo Frattini, eseguì esercizi sugli appoggi e con le clave, alternate da marcie ginnastiche e da salti individuali e collettivi al saltometro e al globo di equilibrio. Da ultimo vennero svolti alcuni temi di ginnastica teorica, di anatomia e di pedagogia.

Il Sovrano si rallegrò vivamente dell'andamento della scuola, dei metodi d'insegnamento e se ne felicitò coi componenti la direzione.

L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 22:

« Il Presidente del Consiglio municipale, aprendo oggi la seduta del Consiglio, ha annunziato di aver ricevuto la partecipazione ufficiale della visita del Re d'Italia, che resterà a Parigi dal 16 al 20 del venturo luglio.

Il Presidente soggiunse che tra i festeggiamenti che si faranno in onore del Re d'Italia, durante il suo soggiorno a Parigi, vi sarà anche un solenne ricevimento all'*Hôtel de Ville*, e perciò l'ufficio municipale prenderà tutti i provvedimenti, perchè il ricevimento riesca degno del Sovrano d'Italia e conforme alle tradizioni di ospitalità della città di Parigi ».

I bagni nel Tevere. — Un manifesto del Sindaco rende note le seguenti prescrizioni da osservarsi per i bagni pubblici nel Tevere.

« Il bagno per gli uomini è gratuito nelle capanne poste nelle seguenti località:

Sulla destra del Tevere a metri 30 a valle del ponte Sant'Angelo.

Sulla destra del Tevere a monte del ponte Sant'Angelo

Sulla sinistra del Tevere a monte del ponte Margherita alla distanza di metri 100 ed a valle del nuovo porto fluviale a metri 40 circa.

I bagnanti potranno uscire dalle capanne, purchè indossino il completo costume da bagno che ricopra il corpo dalle spalle fino alle ginocchia ».

Il Vesuvio. — I giornali di Napoli recano che il periodo di attività del Vesuvio ridiventa acuto e interessante. Dal cratere, dove le recenti eruzioni hanno formato tre distinte zone basaltiche, defluisce una certa quantità di lava, e dal centro di esso si elevano esplosioni di vapori assai notevoli

I visitatori del vulcano sono numerosi, ma sono costretti a trattenersi a debita distanza dai luoghi dell'azione vulcanica.

Navigazione Generale Italiana. — Il *Bollettino del Ministero delle Poste e Telegrafi* reca le seguenti disposizioni pel servizio della linea Genova-Costantinopoli-Batum:

« In via di esperimento i piroscafi in viaggio di ritorno su questa linea, fermo restando l'itinerario nel percorso in Mar Nero, hanno facoltà di dirigersi da Costantinopoli a Venezia, anzichè a Genova, allorquando la maggior parte del carico offerto negli scali del Mar Nero sia destinato ai porti dell'Adriatico. In tal caso il piroscafo eseguirà, nel giorno fissato, la partenza pel viaggio successivo da Venezia invece che da Genova, approdando però regolarmente negli scali di Sicilia previsti dall'itinerario normale. I trasbordi delle merci dall'Anatolia pei porti del Ponente-Italia nella suddetta eventualità si effettueranno a Costantinopoli. Parimenti dicasi per quelle destinate ai porti dell'Anatolia provenienti dagli scali del Tirreno che saranno caricate sui vapori della linea X-XI Genova-Odessa ».

Marina militare. — La Regia nave *Lombardia*, è giunta a Napoli, la Regia nave *Piemonte* è giunta a Shanhai-Kwan.

Il commercio di Genova. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 15 al 19 giugno:

Vapori e bastimenti accostati 11; merci sbarcate tonn. 2895; merci imbarcate tonn. 1056; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 799, merci partite per ferrovia e carri tonn. 2901; merci in deposito estere tonn. 21,916; merci in deposito nazionali tonnellate 5403.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Centro America* e *Città di Milano*, della Veloce, proseguirono per Genova, il primo da Rio-Janeiro ed il secondo da Capo Sagres.

Pubblicazioni ufficiali. — Dal Ministero dell'Interno è stato pubblicato il *Calendario Generale del Regno d'Italia* per il 1903. Esso è preceduto da un bellissimo ritratto di S. M. la Regina Madre.

È un volume in 8° di circa 1300 pagine, edito dalla tipografia Cecchini in Roma.

ESTERO.

Un mercato al Messico. — Il Governo messicano ha accordato una concessione autorizzante la costruzione e l'esercizio di un mercato pel bestiame nel distretto federale.

Questo mercato dovrà essere tanto grande da contenere 21,000 tra buoi, vacche, maiali, montoni, capre e cavalli, oltre gli edifici per l'amministrazione e gli impiegati.

Il concessionario dovrà presentare i suoi piani nei sei mesi dalla promulgazione di questo contratto.

La costruzione degli edifici dovrà essere terminata entro i cinque anni.

Sarà destinata a questi lavori la somma di 300,000 piastre.

Il concessionario è libero di affidare la costruzione ad un imprenditore o ad una compagnia, a condizione di avere sempre sopra luogo un roppresentante autorizzato incaricato della sorveglianza dei lavori.

I raccolti in Francia. — L'*Officiel* pubblica alcune previsioni e dati statistici sui futuri raccolti.

L'estensione dei terreni coltivati a grani è di 6,539,099 ettari contro ettari 6,798,411 nell'anno scorso. Le condizioni, espresse in percentuali, per tutta la Francia sono: per i grani d'inverno 71.3 di fronte a 74.4 nel 1902 e per i grani di primavera 70,4 contro 78,5 l'anno scorso; sono dunque assai poco buone. Le condizioni della segala sono espresse dalla percentuale 71.2 contro 74.4 nel 1902, quelle dell'avena d'inverno dalla percentuale 69.4 contro 76,2 e quelle dell'avena di primavera dalla percentuale 73.7 contro 76.9.

La produzione granaria mondiale. — Il Dipartimento di agricoltura di Washington ha pubblicato le sue valutazioni sulla produzione granaria del mondo intero nel 1902.

In complesso è stata di 3,124,422,000 bushels.

L'America del Nord	figura	per bushels	781,220,000
L'America del Sud	»	»	75,784,000
L'Europa	»	»	1,798,903,000
L'Asia	»	»	376,428,000
L'Africa	»	»	48,100,000
L'Australia	»	»	43,927,000

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 22 — Oggi viene distribuito ai membri del Parlamento un *Libro Giallo* contenente i documenti diplomatici scambiati tra il Governo francese e la Santa Sede a proposito della legge sulle associazioni.

I documenti sono ventisei; il primo porta la data del 22 maggio 1899 e l'ultimo la data del 24 luglio 1902.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — S'intraprende la discussione della proposta che tende a limitare il diritto di secolarizzazione dei membri delle Congregazioni disciolte.

Il Governo e la Commissione che ha esaminato la proposta chiedono che sia vietato a tutti i Congregazionisti disciolti d'insegnare nel Comune, o in un Comune limitrofo a quello dov'era l'istituto religioso al quale appartenevano.

Reille combatte tale proposta in nome della libertà individuale.

Mentre Reille continua a parlare entra nell'aula il deputato nazionalista Syveton, eletto ieri a Parigi.

Egli è accolto dai rumori della Sinistra e dagli applausi della Destra.

Il Presidente invita il deputato Syveton ad uscire dall'aula, dicendo che siccome non è stato ancora proclamato deputato, non ha diritto di assistere alle sedute.

Syveton resta al suo banco, mentre il tumulto aumenta.

Binder e Gauthier de Clagni sostengono che l'espulsione di Syveton dall'aula sarebbe una sfida al suffragio universale. Spetta alla Camera risolvere la questione con un voto.

Aynard, moderato, invoca i precedenti di altri deputati che presero posto nell'aula prima della loro proclamazione.

Finalmente la Camera decide di riprendere la discussione dell'ordine del giorno.

Syveton rimane al suo banco.

Reille continua indi il suo discorso.

Rimprovera al Governo di ridurre i congregazionisti alla miseria e dice che il Ministero prepara la guerra civile e si disonora violando il diritto di libertà.

Meunier sostiene che la proposta in discussione impedirà ai congregazionisti di sfuggire alle disposizioni della legge.

Bos dichiara che, mentre era contrario alla proposta, ora rinuncia all'opposizione, dal momento che il Governo e la Commissione accettano di non colpire i congregazionisti che diano prova di essersi realmente secolarizzati.

Hubbard considera la proposta come inutile e dannosa.

Massé, relatore, insiste sulla necessità di troncare l'azione politica delle Congregazioni.

Lhopiteau crede che il progetto in discussione porterà a recriminazioni violenti.

La discussione generale è quindi chiusa.

Si approva, con 316 voti contro 270, l'urgenza sulla proposta.

Il seguito della discussione è rinviato poscia a domani.

MALTA, 22. — Il Governo britannico, in seguito al rifiuto dei membri elettivi di votare, a causa della questione della lingua, il bilancio dell'istruzione pubblica ha abolito la Costituzione maltese ed ha proclamato una nuova Costituzione a base di una maggioranza ufficiale.

BUDAPEST, 22. — Khuen Hedervary si è occupato oggi di esaminare la situazione politica dell'Ungheria ed ha conferito coll'ex-presidente del Consiglio, Coloman Szel, e coi deputati Hegedues Just e conte Apponyi.

In seguito a domanda del partito dell'indipendenza, giovedì avrà luogo una seduta della Camera dei deputati, nella quale il partito stesso lamenterà che le pratiche relative alla soluzione della crisi abbiano luogo a Vienna, anzichè a Budapest.

GINEVRA, 22. — Il Re di Serbia è partito stasera alle ore 8,43 ed è stato acclamato da numerosa folla. Gli vennero offerti fiori.

Al momento della partenza del treno, il Re gridò: *Viva la Svizzera!*

BUDAPEST, 23. — Il Bano della Croazia, Khuen Hedervary, dopo aver conferito lungamente col conte Apponyi, ha conferito con Kossuth.

Egli avrà conferenze anche con gli altri capi partiti dell'opposizione.

BELGRADO, 23. — Secondo il giornale *La Stampa* il ministro della giustizia sottoporrà al Re, come primo suo atto, un decreto di amnistia pei condannati politici.

GINEVRA, 23. — Il Re di Serbia, iersera, prima di partire, si congedò cordialmente dai rappresentanti delle Colonie russa e serba e dalla popolazione ginevrina.

La Deputazione serba ed il seguito del Re accompagnano il Sovrano.

LONDRA, 23. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che l'Inghilterra non ha ricevuto notizia che l'Austria-Ungheria si proponga di ritirarsi dalla Convenzione degli zuccheri, onde conservare il suo sistema dei contingenti.

Un deputato chiede se prima di riprendere le relazioni diplomatiche colla Serbia, l'Inghilterra non manifesterà al Governo serbo il suo modo di pensare circa l'assassinio del Re Alessandro e della Regina Draga e non esigerà la punizione dei colpevoli.

Il Primo Ministro, Balfour, risponde che è evidentemente impossibile fare delle rimostranze alla Serbia, quando le relazioni diplomatiche con essa sono interrotte.

Il visconte di Cranborne, rispondendo ad una interrogazione relativa alla confisca dei beni appartenti ai religiosi inglesi espulsi dalla Francia, dichiara che non si tratta di beni di personale pro-

prietà di sudditi inglesi. Furono confiscate a Donau le proprietà collettive dei Benedettini, fra i quali se ne trovavano alcuni inglesi. Fu chiesto il parere di un giureconsulto, il quale dichiarò che quei Benedettini dipendevano esclusivamente dalle leggi francesi. L'Inghilterra perciò non ha diritto di intervenire nella questione. L'Ambasciatore inglese a Parigi, Monson, che conosce tutte le circostanze dell'affare, si è nondimeno adoperato affinchè i Benedettini inglesi fossero trattati con considerazione.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, ad analoga richiesta, dà qualche spiegazione circa l'occupazione di Sokoto, compiuta nel mese di marzo dalle truppe inglesi.

SAIGON, 23. — Un dispaccio da Bangkok conferma che una Convenzione è stata firmata dal Residente inglese, de Saldern, circa l'amministrazione del Principato di Kelantan.

SAN DOMINGO, 23. — Hanno avuto luogo le elezioni per la Presidenza della Repubblica.

M. Wohs y Gil è stato eletto presidente e Deschamps, vicepresidente.

LONDRA, 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Aden: Corre voce che il generale Manning e il colonnello Cobbe abbiano operato il congiungimento delle loro colonne.

BELGRADO, 23. — Il ministro inglese, Bonham, è partito per Londra stamane alle ore 6.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 giugno 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	753,4.
Umidità relativa a mezzodì	69.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 23,°7. minimo 14,°3.
Pioggia in 24 ore	3,2.

Li 22 giugno 1903.

In Europa: pressione massima di 769 su Parigi, minima di 753 sull'Egeo.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mill. al Nord, poco variato altrove; temperatura alquanto diminuita, alcune pioggie o temporali, tranne che sulle isole; venti forti intorno a ponente sulle isole.

Stamane: cielo vario in Piemonte, versante Tirrenico e isole, nuvoloso altrove; pioggie sull'alto versante Adriatico, venti tra Nord e Ponente, forti sulle isole, deboli o moderati altrove; Tirreno qua e là agitato.

Barometro: minimo a 756 sul Canal d'Otranto, massimo a 760 in Sardegna.

Probabilità: venti tra Nord e ponente moderati o forti sulle isole, deboli o moderati altrove; cielo vario al N, medio versante Tirrenico e isole, nuvoloso con qualche pioggia e temporale altrove; Tirreno qua e là agitato. Il tempo tende in generale a migliorare.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 giugno 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	20 0	14 2
Genova	coperto	calmo	20 6	15 0
Massa Carrara	sereno	calmo	20 9	14 7
Cuneo	sereno	—	21 8	13 0
Torino	1/2 coperto	—	21 1	13 7
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	21 3	14 4
Domodossola	coperto	—	18 0	12 0
Pavia	coperto	—	20 3	15 4
Milano	coperto	—	19 7	14 9
Sondrio	nebbioso	—	19 9	13 3
Bergamo	coperto	—	19 0	11 7
Brescia	coperto	—	22 8	13 4
Cremona	coperto	—	22 4	16 1
Mantova	coperto	—	21 5	17 5
Verona	coperto	—	22 1	15 2
Belluno	coperto	—	22 2	13 3
Udine	piovoso	—	23 0	13 7
Treviso	piovoso	—	26 6	16 6
Venezia	coperto	calmo	23 8	16 0
Padova	coperto	—	21 6	15 6
Rovigo	coperto	—	23 9	14 6
Piacenza	coperto		20 3	15 1
Parma	coperto	—	20 5	15 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	21 0	15 0
Modena	3/4 coperto	—	22 4	14 4
Ferrara	piovoso	—	24 3	15 2
Bologna	coperto	—	21 2	15 7
Ravenna	piovoso	—	22 3	12 2
Forlì	coperto	—	25 4	17 5
Pesaro	piovoso	calmo	24 8	15 1
Ancona	piovoso	mosso	24 2	17 0
Urbino	piovoso	—	19 3	13 0
Macerata	coperto	—	23 1	14 5
Ascoli Piceno	coperto	—	22 0	14 8
Perugia	1/2 coperto	—	21 0	13 9
Camerino	coperto	—	19 5	11 5
Lucca	1/2 coperto	—	23 0	14 5
Pisa	1/4 coperto	—	23 8	14 6
Livorno	1/4 coperto	mosso	21 9	15 9
Firenze	1/4 coperto	—	22 6	14 0
Arezzo	1/4 coperto	—	21 4	11 9
Siena	1/4 coperto	—	20 1	13 6
Grosseto	3/4 coperto	—	23 8	12 2
Roma	1/2 coperto	—	24 7	14 3
Teramo	sereno	—	22 5	14 2
Chieti	1/2 coperto	—	21 0	15 0
Aquila	3/4 coperto	—	18 8	10 7
Agnone	sereno	—	19 9	11 1
Foggia	3/4 coperto	—	23 6	15 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	22 3	15 0
Lecce	3/4 coperto	—	26 7	15 4
Caserta	1/4 coperto	—	26 0	14 7
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 2	16 1
Benevento	1/4 coperto	—	23 0	14 2
Avellino	3/4 coperto	—	21 0	13 8
Caggiano	3/4 coperto	—	18 2	10 9
Potenza	3/4 coperto	—	17 5	10 7
Cosenza	1/2 coperto	—	25 0	15 4
Tiriolo	piovoso	—	18 3	7 8
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	23 7	18 2
Trapani	1/4 coperto	agitato	21 7	18 5
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	25 9	17 4
Porto Empedocle	sereno	mosso	23 0	17 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	24 0	12 6
Messina	3/4 coperto	calmo	24 5	17 4
Catania	sereno	legg. mosso	26 7	17 3
Siracusa	sereno	legg. mosso	25 1	18 3
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	24 2	14 2
Sassari	coperto	—	19 0	12 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate Tumino Raffaele. *Gerente responsabile*